

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 4038 Del 05/10/2023****Prot. n° 23/0293901 Del 06/07/2023****Ditta Proponente:** COMUNE DI ROSELLO**Oggetto:** Piano Regolatore Comunale di Rosello**Comune di Intervento:** Rosello (CH)**Tipo procedimento:** V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997e ss.mm.ii.**Presenti** (in seconda convocazione)**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott. Antonello Colantoni (delegato)**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** ing. Armando Lombardi (delegato)**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila** ASSENTE**Dirigente Servizio Opere Marittime** arch. Lucio Ciriolo (delegato)**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio****Chieti** ing. Raffaele Spilla (delegato)**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)**Direttore dell'A.R.T.A** ing. Simonetta Campana (delegata)**Relazione Istruttoria** Gruppo Istruttorio: dott. Pierluigi Centore  
dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata



Preso atto della documentazione presentata dal Comune di Rosello in relazione al “Piano Regolatore comunale di Rosello” acquisita al prot. n. 0293901/23 del 6 luglio 2023;

## IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto di quanto stabilito nell’art. 18.1 delle NTA, **Zona Speciale di Conservazione IT7140212 Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde**, il quale indica che “[...] All’interno della perimetrazione della predetta ZSC, come rappresentata sia nella tavola di zoning del PRG, che in quella in cui si riportano i Vincoli Eteronomi (derivanti da pianificazione sovraordinata), valgono, ad oggi, le restrizioni connesse alla presenza della ZSC, ovvero le misure generali di conservazione e quelle sito specifiche [...] da intendersi prevalenti su ogni altra previsione urbanistica così come le connesse procedure previste per la preventiva valutazione di incidenza di eventuali interventi”;

## ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

### FAVOREVOLE

*Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)*

*dott. Antonello Colantoni (delegato)*

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

*ing. Armando Lombardi (delegato)*

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

*arch. Lucio Ciriolo (delegato)*

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

*ing. Raffaele Spilla (delegato)*

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*





**Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Rosello

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>Piano Regolatore Generale (PRG)</b>
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>Comune</b>

**Localizzazione del progetto**

<b>Comuni:</b>	<b>Rosello</b>
<b>Provincia:</b>	<b>CH</b>

**Contenuti istruttoria**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti Sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti dello Studio di Vinca

**Referenti della Direzione**

Dr.ssa Chiara Forcella

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





Istruttoria Tecnica  
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Rosello

## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Alessio Monaco
PEC	rosello.comune@larpec.com

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dr. Mauro Fabrizio
----------------	--------------------

### 3. Avvio della procedura

Pubblicazione documentazione	Nota n. 296987 del 10/07/2023
------------------------------	-------------------------------

### 4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione, non sono pervenute osservazioni.

### 5. Elenco elaborati

Pubblicati sul sito
E.T.1_NTA PRG Rosello .doc Versione revisionata 27.03.23 con agg. p. G.C.-signed
E.T.2_Relazione Illustrativa PRG Rosello 28.01.23-signed
Modello-10_Istanza_VINCA PRG Rosello n. 293901 del 06.07.23
VINCA_PRG_Rosello_firma

### Premessa

Con nota presentata in data 06/07/2023, nostro prot. n. 0293901/23, il Comune di Rosello ha chiesto l'avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale per il Pino in oggetto.

Lo scrivente Servizio con nota n. 296987 del 10/07/2023, ha comunicato agli Enti gestori delle Aree Natura 2000, l'avvio del procedimento di VInCA e l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza.

**La presente istruttoria riassume quanto riportato nella Relazione di VInCA presentata dal Comune.**

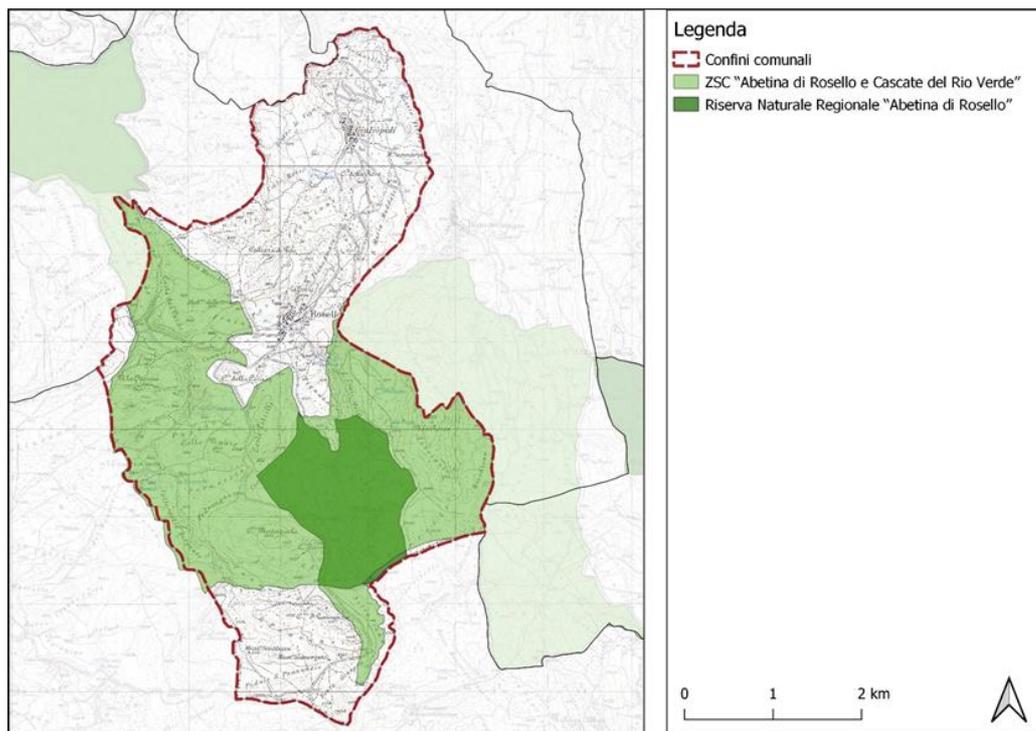


## SEZIONE II Contenuti dello Studio di VInCA

### *Dimensioni e ambito di riferimento*

Il territorio comunale si estende per poco più di 19 km<sup>2</sup> su modesti che contornano il piccolo bacino incassato del Rio Turcano, che diventa affluente del Sangro presso le cascate del Torrente Verde, posto a nord.

L'area individuata dal Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Rosello rientra nella ZSC/ZPS IT7140212 "Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde", pertanto il Piano deve essere sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale secondo le modalità previste dal DPR dell'8 settembre 1997, n. 357, Testo aggiornato e coordinato al D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120.



### *Tipologia delle azioni/opere/norme*

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Rosello è stato adottato nel 1972 e approvato definitivamente nel 1977 (5 anni prima dell'entrata in vigore della Legge Urbanistica Regionale) pertanto considerabile come legalmente scaduto, in ragione dei circa 45 anni trascorsi dalla sua effettiva applicazione.

L'Amministrazione Comunale di Rosello ha messo in atto una serie di atti propedeutici alla redazione del nuovo PRG, tenendo conto di alcune varianti allo strumento approvato nel 1977 che determinarono parziali modifiche alle previsioni di Piano. Tali modifiche consentirono di realizzare degli edifici residenziali, destinati alla ricettività turistica o per altri usi, in aree diverse da quelle di cui alle zone del PRG vigente, tramite licenze di edificazione/concessioni edilizie in deroga alle previsioni di Piano. Le motivazioni alla base della necessità di redazione del nuovo PRG risiedono principalmente nelle seguenti:

- urgenza, ormai improcrastinabile, di allineare il Piano al quadro legislativo di riferimento corrente e al quadro della pianificazione sovraordinata;
- necessità assoluta di operare un ri-dimensionamento delle eccessive e anacronistiche previsioni dello strumento urbanistico, adeguando le scelte di Piano alla reale ed attuale condizione insediativa, demografica e socio economica della comunità di Rosello, che necessita di interventi di idonea normazione di ambiti edificati fuori dalla disciplina di Piano e di riqualificazione o di recupero fisico e funzionale di alcune porzioni dell'insediamento storico consolidato (redazione di uno specifico Piano di Recupero per il borgo storico de "Le Pagliare");
- possibilità, sulla scorta delle analisi effettuate, di operare alcuni correttivi, ovvero di prevedere per lo



**Dipartimento Territorio e Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
**Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Rosello**

più la effettiva realizzazione di superfici destinabili a parcheggi pubblici più funzionali;

- opportunità non rinviabile di dotare il Comune di una pianificazione agevolmente utilizzabile e interoperabile, ovvero di una idonea base cartografica su supporti grafici di tipo digitale di agevole consultazione;
- esigenza di pianificare l'intero territorio comunale, disciplinando opportunamente l'ambito rurale e soprattutto quello a maggiore presenza di valori naturalistici, armonizzando la pianificazione comunale anche alle salvaguardie ambientali sovraordinate (ZSC/ZPS Abetina di Rosello);
- necessità di redazione, contestuale a quella del presente PRG, del nuovo Regolamento Edilizio Comunale, conforme al Regolamento Edilizio Unificato.

Pertanto, la rilevanza che il Piano assume, alla luce di quanto detto, rappresenta il fattore che ha spinto gli Amministratori e i tecnici responsabili del PRG a escludere la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e ad avviare direttamente il processo di VAS ai sensi dell'Art. 13 e successivi del citato Testo Unico in materia ambientale.

### **Contenuti del PRG**

Il Piano propone la seguente zonizzazione del territorio comunale:

<p><b>Ambito urbano: Zone destinate alla residenza</b></p> <p><u>Zona A -- Centro storico (Art. 1)</u></p> <p>Sottozone:</p> <p>A1. Centro storico di Rosello (eventualmente assoggettabile a Piano di Recupero)</p> <p>A1.1. Ambito "i Pagliai" da assoggettare a Piano di Recupero</p> <p>A2. Tessuto storico di Giuliole (eventualmente assoggettabile a Piano di Recupero)</p>
<p><b>Zona B -- Completamento dell'insediamento</b></p> <p>Sottozone:</p> <p>B1. Tessuto edificato consolidato saturo (Rosello e Giuliole)</p> <p>B1.1. Cortina edilizia originariamente riservata ad alloggi di edilizia pubblica (Rosello)</p> <p>B1.2. Ambito dell'intervento recente di edilizia residenziale pubblica (Rosello)</p> <p>B2. Completamento a bassa densità del tessuto urbano consolidato</p> <p>B3. Edifici isolati o piccoli nuclei in ambito peri-urbano disciplinati come aree sature</p> <p><u>Altre destinazioni in Ambito urbano (centro storico e ambiti di completamento residenziali)</u></p> <p>VP. Zone inedificate destinate a Verde Privato</p> <p>VR. Zone inedificate destinate a Verde di Rispetto</p> <p>PC. Zona destinata a Pineta comunale</p>
<p><b>Ambito extra-urbano: territorio non antropizzato di pregio ambientale o a residua vocazione agricola</b></p> <p><u>Zona E -- Territorio agricolo e ambiti di valenza ambientale e paesaggistica</u></p> <p>Sottozone:</p> <p>E1. Aree forestali comprendenti il SIC IT-140212 Abetina di Rosello</p> <p>E2. Spazi naturali di rilevante valore ambientale paesaggistico</p> <p>E3. Ambiti destinabili ad attività agricole varie (coltivi non irrigui, pascolo, aree e manufatti per l'allevamento)</p> <p>E4. Edifici e/o nuclei insediati a supporto della multifunzionalità agricola e/o della ricettività agrituristica</p> <p>E5. Aree per mantenimento, sviluppo e riqualificazione di strutture ricettive di supporto al turismo ambientale</p> <p><u>Zona F -- Aree e strutture per servizi pubblici e altre dotazioni di interesse collettivo</u></p> <p>Sottozone:</p> <p>F1. Polo multifunzionale (di previsione)</p> <p>F2. Attrezzature di interesse comune e altri spazi aggregativi di uso collettivo (anche all'aperto)</p>





**Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Rosello

F3.-Aree a verde pubblico attrezzato e a verde attrezzato per lo sport e il gioco
F4.-Parcheggi pubblici (Art.19)
F5.-Altre dotazioni e/o funzioni o servizi di interesse collettivo anche di rilievo sovra-locale
F5.1-Centro di Educazione Ambientale e Centro Visite della Riserva
F5.2-Struttura Socio-Assistenziale
F5.3-Aree per impianti tecnologici (sottostazione metano, centrale elettrica, parco fotovoltaico)
<b>Vincoli, aree e fasce di rispetto</b>
Sito di Interesse Comunitario IT-140212-Abetina di Rosello
Area di attenzione archeologica ai sensi del Dlgs 42/04
Area di Rispetto Cimiteriale di cui all'art. 338-RD-1265/34
Aree di attenzione per scarpate morfologiche
Fasce di rispetto stradale di cui al Dlgs 285/92
Fasce di rispetto degli elettrodotti
Fasce di rispetto del metanodotto
Area di rispetto degli impianti ad emissione di onde elettromagnetiche

Per quanto riguarda le aree destinate a funzioni essenzialmente residenziali, si riporta il dettaglio delle sottozone individuate:

- tessuto edificato consolidato saturo (Rosello e Giulioporti), identificato con le minute porzioni di tessuto urbano consolidato della prima espansione fuoriuscita dal centro storico, a partire essenzialmente dal primo dopoguerra;
- ambito della cortina edilizia originariamente riservata ad alloggi di edilizia pubblica, presso Rosello, chiaramente identificato con il duplice e importante edificio a schiera con alloggi monofamiliari su due piani, che costeggia Via dell'Impero e che si caratterizza come un originale e riuscito intervento di edilizia economica e popolare, realizzato nel periodo tra le due guerre e di notevole interesse storico testimoniale e tipologico, pertanto da preservare rispetto ad eventuali stravolgimenti;
- ambito dell'intervento recente di edilizia residenziale pubblica, anch'esso presso l'abitato di Rosello e contiguo al precedente, tuttavia riconducibile ad una pianificazione di edilizia pubblica tipica del secondo dopoguerra, anch'essa caratterizzata da un interesse tipologico e pertanto da salvaguardare (complesso delle 4 palazzine quadri famigliari);
- zona di Completamento a bassa densità del tessuto urbano consolidato che caratterizza le porzioni più recenti dell'edificato sviluppatasi negli ultimi decenni anche in attuazione delle previsioni del PRG vigente e nell'ambito della quale, data anche la densità edilizia più contenuta, si rinvencono alcune lacune individuate come possibili aree di completamento residuale dotate di minima potenzialità edificatoria;
- edifici isolati o piccoli nuclei in ambito peri-urbano disciplinati come aree sature, anch'essi in ambito esterno ai centri abitati perimetrati come tali, ma in situazioni aventi carattere di peri-urbanità;
- edifici e/o nuclei insediati a supporto della multifunzionalità agricola e/o della ricettività agrituristica (in territorio extraurbano a prevalente vocazione agricola).

Per la sottozona "Edifici isolati o piccoli nuclei in ambito peri-urbano disciplinati come aree sature", si osserva come tale individuazione consenta di circoscrivere e disciplinare alcuni episodi più recenti, rinvenibili in prossimità dell'insediamento di Rosello, di edificazione isolata ex novo di piccoli nuclei con destinazione residenziale (non realizzati del tutto conformemente alle originarie previsioni urbanistiche) effettuata nell'ambito delle zone di prevista espansione di residenze turistiche o "a villini", per lo più identificabili con seconde case o case vacanza. La disciplina che si intende adottare per questa sottozona è funzionale a cristallizzare l'esistente rinvenibile entro tali microambiti edificati, attribuendo alle relative pertinenze asservite la qualifica di zone sature o ad esse strettamente assimilabili, nelle quali non saranno consentiti interventi di nuova edificazione ma solo ristrutturazioni con ampliamento dei volumi esistenti.

Per la sottozona "Edifici e/o nuclei insediati a supporto della multifunzionalità agricola e/o della





ricettività agrituristica”, si specifica che essi identificano edifici, casolari o piccoli nuclei abitati sorti dove erano originariamente manufatti residenziali di tipo rurale (spesso trasformati e ingranditi senza richiamare in modo chiaro le norme e previsioni contenute nei livelli di pianificazione sovraordinata). Si tratta poche volumetrie preesistenti o sorte nel dopoguerra, originariamente funzionali alla conduzione dei fondi agricoli rinvenibili sul territorio comunale (per lo più concentrati nella piana prossima all’abitato di Rosello e in quella presso il bivio per Agnone e/o Pescopennataro). Anche per essi, il Piano prevede una sostanziale cristallizzazione dell’esistente oltre che, compatibilmente con le norme di zona agricola della LUR, come riviste e rese più agevolmente applicabili dalla recente L.R. 29/20, la possibilità di usufruire di premialità connesse alla possibilità di insidiare attività agrituristiche o legate ad una multifunzionalità delle aziende agricole, finalizzata a promuovere la permanenza sul territorio dei presidi produttivi che svolgono una funzione di salvaguardia idrogeologica del territorio e una sua promozione, fruibilità e valorizzazione.

### **Obiettivi e azioni di piano**

Nel documento preliminare al Piano sono stati individuati 5 obiettivi specifici e 17 azioni come di seguito elencati. Si precisa che tali obiettivi e azioni verranno utilizzati nell’analisi di coerenza interna del Rapporto Ambientale.

**Obiettivo 1.** Dotare il territorio e la comunità locale di un nuovo e idoneo strumento di pianificazione urbanistica che incentivi il recupero funzionale del patrimonio edilizio esistente.

**Azione 1A.** Redigere uno strumento urbanistico agile, in tal modo dotando la comunità di idonea cartografia, sin qui obsoleta, che dischiuda notevoli profili di utilità per i suoi molteplici utilizzi.

**Azione 1B.** Armonizzare ed integrare la disciplina del nuovo PRG ai contenuti ed alle nuove definizioni uniformi del nuovo Regolamento Edilizio Comunale (REC), da redigersi contestualmente al PRG ed al quale rinviare per aspetti specifici e di dettaglio che regolamentano la materia edilizia.

**Azione 1C.** Incentivare, con scelte di Piano, utilizzo e riqualificazione del patrimonio edilizio storico esistente, sovrabbondante rispetto ai fabbisogni, tenendo conto di limitazioni derivanti dal substrato geolitologico e dalla peculiare risposta sismica, escludendo previsioni di espansione, in favore del recupero del patrimonio edilizio esistente.

**Obiettivo 2.** Valorizzare il patrimonio identitario di valore storico testimoniale per promuovere l’attrattività complessiva dei “borghi tra gli abeti”.

**Azione 2A.** Caratterizzare con sufficiente livello di dettaglio il patrimonio edilizio storico (quanto a condizioni d’uso e strutturali) al fine di delineare con la disciplina del PRG la successiva redazione di un Piano di Recupero del Centro Storico il quale individuerà con maggior dettaglio categorie di intervento finalizzate ad una riqualificazione funzionale degli immobili.

**Azione 2B.** Valorizzazione, tramite un piano di recupero, del piccolo borgo periferico identificabile con i caratteristici manufatti detti “Pagliare”, prevedendo un recupero dei caratteri di interesse storico testimoniale con interventi di messa in sicurezza, restauro e allestimento di percorsi e spazi per una fruizione turistica ed allestimento di eventi e mostre).

**Azione 2C.** Redigere un Piano del Colore con riferimento alle schiere site in Via dell’Impero, identificabili con residenze di edilizia economica e popolare a schiera caratterizzate da interessante tipologia a schiera.

**Azione 2D.** Definire un ambito del nucleo di interesse storico testimoniale dell’abitato di Giuliopoli, da sottoporre alla successiva redazione di un Piano Particolareggiato che ne valorizzi le potenzialità di borgo ospitale, caratterizzato da originalità dell’impianto urbano.

**Obiettivo 3.** Salvaguardare, esaltandole, le peculiarità del territorio agricolo e di quello caratterizzato da notevoli valori ambientali, armonizzando le previsioni del PRG ai vicoli ed alla pianificazione sovraordinata, preordinati alla tutela ambientale (PAI, PDSA, PDG DEL SIC, PRP, PTPC).

**Azione 3A.** Individuare, in esito ai risultati di VAS e la VINCA, idonee forme e misure di mitigazione degli impatti delle varie attività antropiche, armonizzando le previsioni di Piano con la accurata disciplina del Piano comunale appena redatto per l’affrancamento dagli usi civici di incolto, pascolo e legnatico.

**Azione 3B.** Fondare le scelte di Piano riferibili alla gran parte del territorio comunale non antropizzato, al fine di preservarne i caratteri ambientali e paesaggistici identitari, su progetti concreti di valorizzazione sostenibile delle risorse identitarie del territorio favorendone una rispettosa fruibilità tramite reti integrate di mobilità dolce (rete sentieristica a supporto di itinerari di visita).

**Azione 3C.** Agevolare, tramite la disciplina di PRG, in coerenza con le norme di settore sovraordinate, la





multifunzionalità delle aziende agricole (specie quelle impegnate nella pratica di allevamenti a pascolo), favorendo una vitale differenziazione delle fonti di reddito; incentivando commistione tra attività di produzione agricola, trasformazione dei prodotti tipici di elevata qualità in loco, loro commercializzazione e ricettività agrituristica in sito.

**Obiettivo 4.** Disciplinare il territorio con previsioni idonee a valorizzarne le potenzialità turistiche ed elevare l'offerta di servizi.

**Azione 4A.** Disciplinare il territorio agricolo in modo da individuare varie agevolazioni, per attività finalizzate a tutela e riscoperta (leggasi valorizzazione economica) di pratiche, colture e produzioni tipiche del territorio (attività casearie, coltivazioni di cereali e legumi della tradizione, apicoltura, allevamento bovino e ovino al pascolo).

**Azione 4B.** Destinare l'area, prossima alla Riserva Regionale Abetina di Rosello, su cui insiste il vecchio fabbricato in disuso già destinato all'ostello, ad attività turistico ricettive e di servizio a supporto della riserva.

**Azione 4C.** Destinare l'area dell'ex asilo nido, coerentemente con la progettazione in atto, finanziata, a polo multifunzionale di servizi alla popolazione, prevedendo idonee aree a standard di servizio.

**Azione 4D.** Definire, previa idonea ricognizione e valutazione della funzionalità del patrimonio immobiliare comunale presente nel borgo di Giuliole, idonee destinazioni di natura sociale (funzioni di servizio, aggregative e/o ricreative) da attribuire a specifici manufatti ed aree attualmente sottoutilizzate.

**Azione 4E.** Delineare norme di Piano che agevolino l'attuazione del progetto di valorizzazione turistica sostenibile dei siti identitari di interesse culturale, ambientale e paesaggistico individuati e definiti nell'ambito del progetto di Itinerario culturale.

**Obiettivo 5.** Definire norme che agevolino lo sviluppo di una comunità energetica autosufficiente.

**Azione 5A.** Individuare aree di proprietà comunale in cui collocare impianti di produzione energetica fotovoltaica al fine di creare condizioni concrete per la costituzione successiva di una Comunità Energetica Autosufficiente, verificandone la insediabilità rispetto ai seguenti tre siti, compatibili con le recenti disposizioni di legge in materia (L. 199/2021 e L. 34/2022), ovvero:

- sito della Piana del Valico, nei pressi dell'impianto già installato (in adiacenza al tracciato della SP 180, presso il Bivio per Agnone, non distante dall'azienda agrituristica lo Scamorzaro);
- sito dell'area produttiva artigianale urbanizzata ma non insediata, nei pressi di Giuliole;
- sito coincidente con l'ex campo sortivo di Giuliole.

**Azione 5B.** Incentivare l'installazione sulle coperture degli edifici pubblici e dei fabbricati anche provati di rilevanti dimensioni (stalle, capannoni agricoli esistenti), di impianti fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile.

### **Gli aspetti ambientali introdotti nel piano**

Il nuovo PRG, riconosce a fini di idonea disciplina degli usi i seguenti macro ambiti, derivati da una attenta reinterpretazione della carta regionale dell'uso del suolo e dagli approfondimenti del quadro conoscitivo:

- aree forestali comprendenti la ZSC IT7140212 "Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde";
- spazi naturali di rilevante valore ambientale paesaggistico;
- ambiti destinabili ad attività agricole varie (coltivi non irrigui, pascolo, aree e manufatti per l'allevamento);
- edifici e/o nuclei insediati a supporto della multifunzionalità agricola e/o della ricettività agrituristica;
- aree per mantenimento, sviluppo e riqualificazione di strutture ricettive di supporto al turismo ambientale.

Per le aree forestali, con esclusione dell'area perimetrata entro la ZSC/ZPS, il nuovo Piano prevede solo attività di conservazione e coltivazione compatibile con le ingenti aree boscate e superfici forestali, nel rispetto della legislazione sovraordinata (vincolo forestale) funzionale alla salvaguardia della biodiversità degli stessi.

Anche per gli spazi naturali di rilevante valore ambientale paesaggistico, appartenenti ai pascoli di alta quota, ai prati stabili, alle aree a macchia mediterranea, al bosco rado e agli spazi coltivati a cereali non irrigui caratterizzati da notevole vegetazione naturale, il Piano prevede sostanzialmente una inedificabilità assoluta e attività di tipo agricolo, di coltivazione delle aree boscate, di pascolo e di raccolta (con le restrizioni ammesse dalle specifiche normative) che tendono alla significativa conservazione delle





caratteristiche ambientali di tali spazi.

Tali ambienti infatti rappresentano un'importante zona "cuscinetto" in termini di presenza di biodiversità, che si interpone tra le aree wilderness boscate e forestali e le aree antropizzate (sebbene non abitualmente insediate). La loro preservazione, pertanto, assume un significato strategico anche nella prospettiva di favorire lo sviluppo di una rete ambientale diffusa che funge da naturale cerniera di connessione tra i grandi serbatoi di naturalità delle aree protette.

Per le aree già utilizzate per varie attività agricole (coltivi non irrigui, pascolo, aree e manufatti per l'allevamento), di superficie esigua e concentrati nelle aree pianeggianti nei pressi dell'insediamento di Rosello, si prevede il mantenimento di tali usi che non producano significativi impatti sull'ambiente. In particolare, si fa riferimento ad una disciplina più puntuale degli allevamenti intensivi, in considerazione della permanenza, anche se in numero ridotto rispetto a quello originariamente presente, di alcuni impianti zootecnici. Tali strutture, in presenza di attività dismesse, potranno o essere riqualificate o rimosse con contestuali interventi di bonifica.

Per gli edifici e/o piccoli nuclei insediati sicuramente prima del 1983 (buona parte di essi risale verosimilmente a prima del 1967) si prevede una specifica destinazione a supporto della multifunzionalità agricola e/o della ricettività agrituristica, tale da consentire premialità volumetriche e agevolare le imprese agrituristiche, sempre nel rispetto dei limiti imposti dalla legislazione di riferimento sovraordinata.

Riguardo le aree per mantenimento, sviluppo e riqualificazione di strutture ricettive di supporto al turismo ambientale, si evidenzia una crescita del turismo ambientale legato al buon numero di visitatori della Riserva Regionale dell'Abetina (dotata di un eco museo e centro visite), della vicina Riserva Regionale delle Cascate del Verde ed alla prossimità con i centri di Agnone e Capracotta e del Centro di Educazione Ambientale (soggiorni estivi o periodi di studio, turismo di comunità), complessivamente soddisfatto dalla presenza di tre strutture ricettive che assicurano un numero di posti letto complessivi pari a 40. In aggiunta, il Piano prevede la destinazione di tre piccole aree a sottozona funzionale al mantenimento, allo sviluppo e alla riqualificazione di strutture ricettive di supporto al turismo ambientale; si tratta di una sottozona unica che consente la permanenza o l'implementazione della destinazione turistica, assecondando lo svolgimento e lo sviluppo delle seguenti attività:

- ristorazione e ricettività (eventuale e contenuto ampliamento della struttura "Casa del Pastore" ubicata presso l'ingresso della Riserva Naturale);
- residenzialità turistica sostenibile (manutenzione, eventuale e contenuto ampliamento di piccoli bungalow in legno ubicati presso l'ingresso della Riserva Naturale);
- funzionalità ricettiva (ristrutturazione fisica e funzionale e ripristino di un edificio già destinato ad ostello).

***Norme tecniche di attuazione che possono influenzare la rete natura 2000***

Sono state analizzate le NTA al fine di verificare se alcune norme possono influenzare la Rete Natura 2000.

Gli articoli individuati sono i seguenti:

**Art. 16.1 sottozona E1. Aree forestali comprendenti la ZPS IT 140212 Abetina di Rosello**

L'articolo stabilisce che [...] *In detta sottozona, nel rispetto di tutte le presenti norme, compatibilmente con il PRP, è inibita ogni altra attività di trasformazione dei suoli, ed è escluso ogni intervento funzionale all'insediamento di nuove fabbriche aventi destinazione residenziale o ad essa complementare o accessoria.*

*In essa, pertanto, sono ammessi solo gli usi, ritenuti compatibili [...].*

Tale sottozona ricomprende anche l'intero areale sottoposto alle norme di conservazione del Piano di Gestione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde, già SIC IT140212, approvata in forza delle D.G.R. 279/2017 e 492/2017, come richiamata, con norma di rinvio alla predetta disciplina speciale, nel seguente articolo 18.1

**Art. 16.3 sottozona E2. Spazi naturali di rilevante valore ambientale paesaggistico**

L'articolo stabilisce che sia gli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare storico sia quelli di nuova costruzione, non dovranno alterare, infatti (mettendo in atto opportune mitigazioni), lo stato idrogeologico delle falde sotterranee, lo scorrimento superficiale delle acque meteoriche, salvaguardando, comunque, la stabilità idrogeologica dei crinali e dei versanti, non accelerando processi erosivi.

**Art. 18.1 Zona Speciale di Conservazione IT7140212 Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde**

L'articolo stabilisce che [...] *All'interno della perimetrazione della predetta ZSC, come rappresentata sia*





nella tavola di zoning del PRG, che in quella in cui si riportano i Vincoli Eteronomi (derivanti da pianificazione sovraordinata), valgono, ad oggi, le restrizioni connesse alla presenza della ZSC, ovvero le misure generali di conservazione e quelle sito specifiche [...] da intendersi prevalenti su ogni altra previsione urbanistica così come le connesse procedure previste per la preventiva valutazione di incidenza di eventuali interventi.

### **Aree protette**

Nel territorio comunale di Rosello sono presenti la ZSC IT7140212 “Abetina di Rosello e Cascade del Rio Verde” e la Riserva Naturale Regionale “Abetina di Rosello”. Come detto in precedenza, si rende necessaria la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale proprio per la presenza del Sito Natura 2000.

Nello Studio (cui si rimanda), il tecnico indica gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nella ZSC IT7140212.

### **Complementarità con altri piani**

Il territorio del Comune di Rosello è sottoposto alla disciplina di diversi strumenti pianificatori, generali e di settore, che a vario titolo indirizzano le politiche, normano gli usi e vincolano le attività sul territorio.

Nel presente studio si prendono in esame solo gli strumenti più strettamente legati alla gestione della biodiversità e del paesaggio

#### **Piano regionale paesistico (PRP)**

Il tecnico dichiara che le previsioni del PRG si conformano del tutto alle norme di salvaguardia e conservazione derivanti dalla applicazione del Piano Paesaggistico Regionale vigente e del Vincolo idrogeologico e forestale di cui al RD 3267/23, nonché a tutta la disciplina di conservazione e tutela del paesaggio contenuta nel codice dei beni culturali e paesaggistici (D. lgs. 42/04).

#### **Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)**

Dalla considerazione del dato sulle superfici residenziali censite a livello locale, tenendo conto del dato della popolazione residente pari a 161 unità, discende che la superficie residenziale media pro capite caratteristica (e realistica) attribuibile a ciascuno dei residenti di Rosello è pari a circa 294 m<sup>2</sup>, dato che risulta di gran lunga superiore allo standard di superficie residenziale media pro capite fissato dal DM 1444/68 e mutuato come tale anche dal PTCP di Chieti vigente. L'art. 56 del PTCP, inoltre, recita che l'incremento del patrimonio immobiliare residenziale di previsione non debba eccedere il 50% del patrimonio immobiliare esistente come censito, anch'essa condizione del tutto verificata.

Il tecnico dichiara che le previsioni del PRG si conformano del tutto alle norme di salvaguardia e conservazione derivanti dalla applicazione del PTCP.

#### **Piano di assetto idrogeologico (PAI)**

Nel Comune di Rosello sono presenti aree a Pericolosità 1, 2 e 3.

Il tecnico dichiara che le previsioni del PRG si conformano del tutto alle norme di salvaguardia e conservazione derivanti dalla applicazione del PAI e, come evidenziato nel Rapporto Ambientale di VAS, la disciplina del PRG è coerente con tutti gli obiettivi di conservazione del PAI.

#### **Piano stralcio di difesa dalle alluvioni (PSDA)**

Il tecnico dichiara che all'interno del Comune di Rosello e della ZSC/ZPS sono presenti 2 aree di pericolo P2. In tali zone non è prevista nuova urbanizzazione.

#### **Piano di tutela delle acque (PTA)**

Il tecnico dichiara che, come evidenziato nel Rapporto Ambientale di VAS la disciplina del PRG è coerente con tutti gli obiettivi di conservazione del PTA.

#### **Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR)**

Il tecnico dichiara che, come evidenziato nel Rapporto Ambientale di VAS la disciplina del PRG è coerente con tutti gli obiettivi di conservazione del PRGR.

#### **Piano comunale di classificazione acustica (PCCA)**

Il tecnico dichiara che il Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Rosello è in fase di redazione ed è stato valutato nell'analisi di coerenza nel Rapporto Ambientale di VAS.

### **Uso delle risorse naturali**

L'utilizzo delle risorse naturali conseguente all'attuazione del PRG è riconducibile prevalentemente alla





realizzazione di nuova edificazione. L'effetto principale è il consumo di suolo, dovuto non soltanto alla sottrazione di aree permeabili in corrispondenza del sedime dei singoli edifici, ma anche all'impermeabilizzazione dovuta alla realizzazione delle pertinenze e degli accessi a servizio delle attività insediate.

Nel caso specifico, **non sono previste aree di espansione o modificazioni dei suoli** (Art. 16.1 delle NTA) nella ZSC/ZPS, inoltre, come indicato nell'Art.18.1, nei territori del Sito Natura 2000 prevale la disciplina del sito stesso pertanto non si prevede, in fase attuativa del PRG, l'uso di risorse naturali.

In misura secondaria, l'espansione urbana comporta l'uso di tutte quelle risorse necessarie allo svolgimento delle normali funzioni domestiche (consumo di acqua, di combustibile come legna o altra sorgente energetica ecc.). L'aumento massimo di Abitanti Equivalenti previsto in caso di attuazione totale del PRG non comporta problematiche reali rispetto all'uso delle risorse naturali necessarie allo svolgimento delle normali funzioni domestiche.

### **Produzione di rifiuti**

La variazione nella produzione dei rifiuti (intesi sia come rifiuti solidi urbani che rifiuti speciali) non comporterà modifiche rispetto all'assetto preesistente della ZSC/ZPS.

L'attuazione del piano comporta una produzione di rifiuti limitata, che si verifica nella fase di cantiere delle opere previste che sono prevalentemente di tipo edilizio, e in fase di esercizio, assimilabili ai quantitativi di rifiuti che vengono prodotti nel corso delle attività previste nelle nuove aree urbanizzate (quindi esterne alla ZSC/ZPS). Le modalità di raccolta, gestione e smaltimento di tali materiali sarà determinato in fase di progetto, sempre e comunque in conformità con la normativa e la pianificazione di settore.

### **Inquinamento e disturbi ambientali**

Anche in questo caso le fonti di inquinamento possono essere distinte tra quelle che agiscono in fase di cantiere e quelle in fase di esercizio. In fase di cantiere sono costituite dalle attrezzature e dalle sostanze utilizzate nella costruzione di edifici e manufatti in genere che producono rumore, emissioni in atmosfera e nelle acque. In fase di esercizio, in ambito urbano, va considerato il carico fognario a servizio dei nuovi insediamenti e le emissioni in atmosfera dovute principalmente agli impianti di riscaldamento con particolare riferimento alla combustione di legna, che costituisce una delle principali fonti di inquinamento atmosferico soprattutto nelle aree interne.

Una valutazione più precisa dei disturbi e degli inquinanti prodotti nelle varie fasi di realizzazione e di esercizio delle opere, dovrà comunque essere svolta in fase di progettazione dei singoli interventi e nella relativa eventuale Valutazione di Incidenza.

Per quanto riguarda il carico fognario, il Comune di Rosello è servito da due fosse Imhoff ed è in previsione un adeguamento delle stesse o un collettamento verso un impianto di depurazione. Se ciò dovesse avvenire in tempi brevi, l'aumento massimo previsto in caso di attuazione totale del nuovo PRG (pari a 67 AE), non creerebbe problemi di sovraccarico agli impianti. In caso di mancato adeguamento delle fosse Imhoff o il collettamento verso altro impianto, in fase progettuale di nuove abitazione dovrà essere prevista la realizzazione di nuove fosse Imhoff.

### **Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate**

I rischi di incidenti derivanti dall'attuazione del PRG si riferiscono sia alla fase di cantiere (costruzione edifici, manufatti e infrastrutture) che alla fase di esercizio delle attività previste nelle diverse zone di piano. In fase di cantiere, gli incidenti più probabili contemplano lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti, l'emissione oltre norma di inquinanti atmosferici e il rilascio nell'ambiente di altri composti o materiali nocivi dovuti per lo più al mal funzionamento di macchinari o errore umano.

Rispetto a tali rischi resta ferma la conformità di procedure e mezzi alla normativa sulla sicurezza e la salute sul lavoro (vedi D.Lgs 81/08 "Testo Unico sulla Sicurezza del Lavoro", Direttiva 2006/42/CE "Requisiti essenziali di sicurezza e salute pubblica dei macchinari", D.M. 10/03/1998 "Normativa Antincendio" e ss.mm.ii.).

Per quanto riguarda la fase di esercizio, nel caso specifico di Rosello, non si prevedono rischi di incidenti, soprattutto considerando che non sono previste zone industriali o artigianali.

Con riferimento alla ZSC/ZPS il rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate





è nullo in quanto non è prevista espansione urbanistica e tale area è salvaguardata dagli artt. 16.1, 16.3 e 18.1.

### Descrizione dell'ambiente naturale

Il tecnico elenca e descrive, all'interno dello Studio (*cui si rimanda*), gli habitat e le specie interessate dal PRG.

**Il tecnico dichiara inoltre che, nelle aree in cui sono stati rilevati gli habitat di interesse comunitario, non si prevede espansione urbanistica; pertanto ritiene nullo il rischio di incidenza.**

Comunque, l'Art. 16.1 delle NTA del PRG consente di tutelare tutti gli habitat presenti nella ZSC/ZPS inibendo ogni attività di trasformazione dei suoli. Inoltre, l'Art. 16.3 stabilisce che sia gli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare storico sia quelli di nuova costruzione, non dovranno alterare lo stato idrogeologico delle falde sotterranee, lo scorrimento superficiale delle acque meteoriche, salvaguardando, comunque, la stabilità idrogeologica dei crinali e dei versanti, non accelerando processi erosivi.

Infine l'Art. 18.1 stabilisce che “[...] All'interno della perimetrazione della predetta ZSC, come rappresentata sia nella tavola di zoning del PRG, che in quella in cui si riportano i Vincoli Eteronomi (derivanti da pianificazione sovraordinata), valgono, ad oggi, le restrizioni connesse alla presenza della ZSC, ovvero le misure generali di conservazione e quelle sito specifiche [...] da intendersi prevalenti su ogni altra previsione urbanistica così come le connesse procedure previste per la preventiva valutazione di incidenza di eventuali interventi”.

Tali articoli, secondo il tecnico, permettono di tutelare tutti gli habitat presenti all'interno della ZSC/ZPS.

### Fauna e flora

Nello Studio, (*cui si rimanda*), si elencano le specie inserite nell'Allegato II della Direttiva Habitat e nell'Articolo 4 della Direttiva Uccelli presenti nella ZPS, evidenziando le specie presenti o potenzialmente presenti nei territori di Rosello oggetto di attuazione del PRG.

#### Pesci

*Salmo trutta macrostigma.*

Il tecnico dichiara che l'attuazione del Piano Regolatore non incide sui corsi d'acqua presenti nel territorio comunale, inoltre al momento, per quanto riguarda la depurazione delle acque, sono presenti due fosse Imhoff con dispersione al suolo e non depuratori con scarico in acqua; pertanto, anche l'aumento di abitanti previsti dal nuovo Piano non incide negativamente sui corsi d'acqua.

#### Anfibi

- *Ululone appenninico Bombina pachypus*

Il tecnico dichiara che nella ZSC/ZPS non sono previste aree di espansione urbanistica, inoltre il territorio urbanizzato e di futura espansione non presenta piccoli ambienti umidi o zone di raccolte d'acqua pertanto il rischio di incidenza per la specie è praticamente nullo. Comunque, l'Art. 16.1 delle NTA del PRG tutela tutte le specie presenti nella ZSC/ZPS inibendo ogni attività di trasformazione dei suoli. Inoltre, l'Art. 16.3 stabilisce che *sia gli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare storico sia quelli di nuova costruzione, non dovranno alterare, infatti (mettendo in atto opportune mitigazioni), lo stato idrogeologico delle falde sotterranee, lo scorrimento superficiale delle acque meteoriche, salvaguardando, comunque, la stabilità idrogeologica dei crinali e dei versanti, non accelerando processi erosivi.*

Tali articoli permettono di tutelare la specie sia all'interno della ZSC/ZPS sia nelle aree esterne con ambienti idonei alla specie stessa.

- *Salamandrina settentrionale Salamandrina perspicillata (ex Salamandrina terdigitata).*
- *Tritone crestato Triturus carnifex*

Così come per l'ululone appenninico, il tecnico dichiara che nelle aree in cui è stata rilevata la specie non si prevede espansione urbanistica; pertanto, si ritiene nullo il rischio di incidenza. Comunque, l'Art. 16.1 delle NTA del PRG tutela tutte le specie presenti nella ZSC/ZPS inibendo ogni attività di trasformazione dei suoli. Inoltre, l'Art. 16.3 stabilisce che *“sia gli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare storico sia quelli di nuova costruzione, non dovranno alterare, infatti (mettendo in atto opportune mitigazioni), lo stato idrogeologico delle falde sotterranee, lo scorrimento superficiale delle acque meteoriche, salvaguardando, comunque, la stabilità idrogeologica dei crinali e dei versanti, non accelerando processi erosivi”.*

Tali articoli permettono di tutelare la specie sia all'interno della ZSC/ZPS sia nelle aree esterne con ambienti





idonei alla specie stessa”.

### **Rettili**

#### *Cervone Elaphe quatuorlineata*

Il rischio principale per la specie è l’uccisione diretta in fase di cantiere. Le aree di espansione urbanistica non rientrano nella ZSC/ZPS, tuttavia la specie potrebbe essere presente anche al di fuori del Sito Natura 2000. Comunque, l’Art. 16.1 delle NTA del PRG tutela tutte le specie presenti nella ZSC/ZPS inibendo ogni attività di trasformazione dei suoli. Inoltre, l’Art. 16.3 stabilisce che “*sia gli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare storico sia quelli di nuova costruzione, non dovranno alterare, infatti (mettendo in atto opportune mitigazioni), lo stato idrogeologico delle falde sotterranee, lo scorrimento superficiale delle acque meteoriche, salvaguardando, comunque, la stabilità idrogeologica dei crinali e dei versanti, non accelerando processi erosivi*”.

Tali articoli permettono di tutelare la specie sia all’interno della ZSC/ZPS sia nelle aree esterne con ambienti idonei alla specie stessa.

### **Uccelli**

- *Astore Accipiter gentilis*
- *Picchio dorsobianco Dendrocopos leucotos*
- *Picchio rosso mezzano Dendrocopos medius*
- *Picchio nero Dryocopus martius*
- *Falco pellegrino Falco peregrinus*
- *Lodolaio Falco subbuteo*
- *Balia dal collare Ficedula albicollis*
- *Averla piccola Lanius collurio*
- *Nibbio reale Milvus milvus*
- *Falco pecchiaiolo Pernis apivorus*

Per tutte le specie sopra elencate, il tecnico ritiene che l’impatto sia trascurabile in quanto le interferenze legate all’attuazione del PRG saranno comunque in ambiente urbano e distanti dai siti di nidificazione potenziali.

### **Mammiferi**

- *Myotis bechsteinii*

Il tecnico dichiara che l’Art. 16.1 delle NTA del PRG tutela tutte le specie presenti nella ZSC/ZPS inibendo ogni attività di trasformazione dei suoli. Inoltre, l’Art. 16.3 stabilisce che sia gli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare storico sia quelli di nuova costruzione, non dovranno alterare, infatti (mettendo in atto opportune mitigazioni), lo stato idrogeologico delle falde sotterranee, lo scorrimento superficiale delle acque meteoriche, salvaguardando, comunque, la stabilità idrogeologica dei crinali e dei versanti, non accelerando processi erosivi.

Colonie riproduttive potrebbero essere comunque presenti in abitazioni da ristrutturare; in questi casi andrà realizzato uno Studio di Incidenza e andranno valutate soluzioni progettuali utili a salvaguardare la specie.

- *Canis lupus*

Il tecnico dichiara che la grande mobilità della specie e il numero di individui in continuo aumento porta la specie ad essere potenzialmente presente praticamente ovunque, d’altro canto i lavori per l’attuazione del PRG verranno svolti in ambiente urbano o agricolo, lontano dalle aree di tana o dai potenziali siti di rendez vous, quindi si ritiene nullo il disturbo per la specie

- *Ursus arctos marsicanus*

Il tecnico dichiara che l’area di attuazione del PRG non è un’area critica, intesa come territorio di presenza di femmine riproduttive e non sono presenti siti riproduttivi o di svernamento della specie. È evidente, comunque, che l’oggettiva espansione dell’areale della specie avvenuto negli ultimi anni deve essere tenuto in considerazione in tutti i progetti attuativi del PRG che verranno realizzati in futuro

### **Interferenze sulle componenti abiotiche**

Le interferenze sulle componenti abiotiche sono intese come gli eventuali impatti sulla stabilità e sulla natura dei suoli, con riferimento alla presenza di corpi idrici e sul possibile inquinamento, anche temporaneo, delle falde idriche. Particolare attenzione va posta all’idrogeologia e a eventuali interferenze, anche indirette, su di





essa.

Premesso che, come detto in precedenza, non sono previste zone di espansione urbanistica nel territorio della ZSC/ZPS, nelle zone di attuazione del PRG si dovrà comunque prestare massima attenzione rispetto all'utilizzo di eventuali sostanze pericolose, alle tecnologie utilizzate per la depurazione degli scarichi, allo smaltimento di rifiuti e alle emissioni in atmosfera.

Per quanto concerne la componente "suolo", la realizzazione di qualsivoglia edificio o manufatto, comporterà l'impermeabilizzazione delle superfici che ospiteranno il sedime dei fabbricati. Anche le aree destinate alle infrastrutture e alle pertinenze accessorie saranno artificializzate (strade e parcheggi) o comunque modificate rispetto allo stato attuale (scavi per opere di urbanizzazione). In tal senso, si dovrà cercare di mantenere il più elevati possibile gli indici di permeabilità dei suoli, privilegiando, laddove possibile, pavimentazioni drenanti (tenendo debitamente conto delle proprietà delle acque di prima pioggia e del loro corretto smaltimento) e ripristinare lo stato iniziale dei luoghi in tutte le aree di cantiere, di realizzazione di scavi e movimentazione di terreno.

Rispetto ai fenomeni di dissesto idrogeologico, è stato verificato nel Rapporto Ambientale di VAS, tramite l'analisi di coerenza, che gli obiettivi del PRG sono coerenti con gli obiettivi di conservazione del PSDA.

### Connessioni ecologiche

Il mantenimento funzionale della rete ecologica costituisce un aspetto fondamentale nella corretta gestione dei Siti Natura 2000 in quanto garantisce l'interconnessione tra gli individui e le popolazioni presenti e assicura la continuità nei flussi genici. Questi aspetti sono importanti sia a scala locale (internamente al Sito) che a scala di rete ecologica regionale.

Dunque, il ruolo conservazionistico della ZCS/ZPS va considerato non soltanto in funzione dei suoi valori intrinseci ma anche in funzione del rapporto che esso ha con gli altri Siti Natura 2000 e aree protette limitrofe.

A grande scala una ZSC/ZPS come quella dell'Abetina di Rosello e Cascade del Rio Verde rappresenta sia una Core area per Anfibi, Rettili, micro e meso Mammiferi, sia una stepping stone per specie con areali più ampi, come, ad esempio, l'Orso bruno marsicano. Le core areas sono rappresentate da zone già sottoposte a tutela dove sono presenti biotopi, habitat naturali e seminaturali, ecosistemi di terra e di mare in cui è espressa un'elevata naturalità e dove sono concentrate il maggior numero di specie o quelle considerate più rare e minacciate. Le stepping stones sono rappresentate da aree naturali e seminaturali di piccole dimensioni che, non essendo abbastanza grandi per poter svolgere la funzione di nodo, sono tuttavia in grado di offrire rifugio o nutrimento ad alcune specie, andando così a costituire un supporto per il trasferimento di organismi tra i nodi.

Da un'analisi speditiva è stato verificato che l'espansione urbanistica prevista nel PRG non crea cesure lungo le aree ad elevata connettività permettendo di mantenere tutte le funzioni di rete della ZSC/ZPS.

### Obiettivi di conservazione dei siti

Di seguito si elencano gli obiettivi di conservazione individuati nelle misure sito specifiche della ZSC/ZPS e se ne verifica la compatibilità con le attività e le norme previste nel PRG.

Obiettivo di conservazione	Compatibilità
1. Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	=
2. Limitazione del disturbo degli habitat	=
3. Fruizione turistica sostenibile	+
4. Mantenimento degli habitat	=
5. Miglioramento degli habitat	=
6. Valutazione dello stato di conservazione	=
7. Formazione, comunicazione e sensibilizzazione	=
8. Mantenimento della fruizione del sito	=
9. Tutela degli habitat	=

Il tecnico afferma che non si prevedono incompatibilità tra gli obiettivi individuati dall'ente gestore della ZSC/ZPS e le attività e le norme previste dal PRG.





### **Integrità del sito**

Nel complesso, come evidenziato anche nei paragrafi precedenti, la ZSC/ZPS coinvolta nel PRG presenta un'integrità complessiva elevata. L'attuazione del PRG non influenza in alcun modo tale condizione.

### **Coerenza di rete**

Il Piano non entra in conflitto con la coerenza della Rete Natura 2000 locale e globale in quanto le aree di espansione sono molto ridotte, interni all'area già urbanizzata e l'attuazione del Piano non crea impatti per habitat e specie. Anche le norme previste non entrano in conflitto con la coerenza della Rete Natura 2000.

### **Considerazioni conclusive e misure di mitigazione**

Dall'analisi dei documenti di Piano, oltre che da una attenta valutazione degli Obiettivi di Piano, delle azioni previste e delle misure che si intendono adottare, si può affermare che il nuovo PRG del Comune di Rosello è indirizzato verso una disciplina del territorio volta a ridurre i potenziali impatti che lo sviluppo urbanistico del Comune può avere sulle componenti ambientali.

Come ampiamente detto nello studio le Norme Tecniche di Attuazione del PRG disciplinano sia il territorio del Sito Natura 2000 sia le aree potenzialmente interessate dalla presenza di specie di interesse comunitario, in particolare gli Artt. 16.1, 16.3 e 18.1.

Oltre alle indicazioni e alle misure inserite nel Rapporto Ambientale di VAS, riguardanti anche le aree esterne alla ZSC/ZPS, si prescrivono ulteriori misure di seguito elencate.

In fase di cantiere, qualora le indagini future dovessero evidenziare la presenza di specie sensibili in prossimità dei siti di realizzazione delle opere, i lavori di cantiere dovranno essere svolti al di fuori dei periodi di frequentazione delle specie individuate (riproduzione e/o svernamento) onde evitare di arrecare disturbo alla specie particolarmente durante le fasi riproduttive.

I cantieri dovranno essere allestiti in zone non occupate da specie di rilievo conservazionistico o habitat di interesse comunitario. In generale si dovrà cercare, per quanto possibile, di utilizzare superfici già artificializzate o prive di vegetazione.

Anche per quanto riguarda la costituzione di tracciati a servizio delle aree cantiere si dovrà evitare il consumo di ulteriore suolo e dunque la costituzione di nuovi percorsi ricorrendo, per quanto possibile, all'utilizzo di strade esistenti.

Come anticipato nel paragrafo riguardante il rischio di incidenti, è sottointeso il rispetto di tutta la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, comprese le norme antincendio.

In quella che per un PRG può essere considerata la fase di esercizio, si consiglia di mantenere elevati indici di permeabilità dei suoli. Inoltre, negli arredi del verde pubblico urbano e del verde privato in non devono essere utilizzate specie vegetali alloctone.

Per quanto riguarda le linee elettriche sarebbe auspicabile, laddove possibile, perseguire l'interramento dei cavi, o ridurre gli effetti negativi per l'avifauna attenendosi alle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" pubblicate dall'ISPRA e dal MATTM nel 2008.

Alla luce di quanto descritto nel paragrafo "Connessioni ecologiche", nella progettazione di nuove infrastrutture e dei nuovi comparti produttivi all'interno del territorio comunale, sarebbe opportuno prevedere adeguate misure di mitigazione per mantenere la permeabilità ecologica, come ad esempio misure per favorire l'attraversamento delle infrastrutture viarie da parte della fauna selvatica (sottopassi specie-specifici, catarifrangenti per evitare incidenti, apposizione di segnaletica ecc.) e mantenimento/creazione di elementi naturali

Tutti gli interventi previsti che possono incidere anche marginalmente su habitat e specie presenti nella ZSC/ZPS dovranno essere sottoposti a Valutazioni di Incidenza Ambientale specifiche.

### **Significatività dell'incidenza**

Analizzando tutte le informazioni presenti nello studio, si può considerare l'incidenza complessiva del progetto sugli habitat e sulle specie presenti nella ZSC/ZPS praticamente nulla





**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

***Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali***

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Rosello

**Referenti della Direzione**

Dr.ssa Chiara Forcella

**Gruppo di lavoro istruttorio**

Dott. Pierluigi Centore

